



Disegno di legge n. 442/10<sup>^</sup>  
di iniziativa della Giunta regionale recante:

**“Autorizzazione all’anticipazione di liquidità ai sensi dell’articolo 1,  
commi da 849 a 857 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145”**

# PROPOSTA DI LEGGE

N.ro 442/10<sup>a</sup>

**2<sup>A</sup> COMM. CONSILIARE**



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

Consiglio Regionale della Calabria  
PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 17366 del 10.06.2019

Classificazione 01.15.01

Deliberazione n. 231 della seduta del - 6 GIU. 2019

**Oggetto:** "Autorizzazione all'anticipazione di liquidità ai sensi dell'articolo 1, commi da 849 a 857 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145". Disegno di legge.

**Presidente o Assessore/i Proponente/i:** \_\_\_\_\_ (timbro e firma) \_\_\_\_\_  
L'ASSESSORE AL BILANCIO E POLITICHE DEL PERSONALE  
Dott.ssa Mariateresa Fragomeni  
**Relatore (se diverso dal proponente):** \_\_\_\_\_ (timbro e firma) \_\_\_\_\_  
IL DIRIGENTE  
**Dirigente/i Generale/i:** FRASCA, Leonardo (timbro e firma) \_\_\_\_\_  
Il Dirigente Generale  
Dott. Antonio Balcastro  
**Dirigente/i Settore/i:** FERRARI (timbro e firma) \_\_\_\_\_  
Il Dirigente del Settore  
Dott. Vincenzo

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente	X
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	X
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X
5	Roberto MUSMANNO	Componente	X
6	Antonietta RIZZO	Componente	X
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente	X
8	Francesco ROSSI	Componente	X

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 7 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegato

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 30 dicembre 2018, n.145, pubblicata in data 31/12/2018 nella Gazzetta Ufficiale n.302, avente ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

### Premesso che:

- ai sensi dell'articolo 1, commi da 849 a 857, al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231, le banche, gli intermediari finanziari, la Cassa depositi e prestiti Spa e le istituzioni finanziarie dell'Unione europea possono concedere ai comuni, alle province, alle città metropolitane, alle regioni e alle province autonome, anche per conto dei rispettivi enti del Servizio sanitario nazionale, anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento di debiti, certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, purché registrati nella piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio della certificazione di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. L'anticipazione di liquidità per il pagamento di debiti fuori bilancio è subordinata al relativo riconoscimento;
- ai sensi della legge di bilancio 2019 le anticipazioni di liquidità:
  - ✓ non costituiscono indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 17, ultimo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e, pertanto, non sono soggette ai limiti fissati dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
  - ✓ sono contratte in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 39, commi 1 e 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, fermo restando l'obbligo in capo all'Ente di effettuare, successivamente al loro perfezionamento, le relative iscrizioni nel bilancio di previsione 2019;
  - ✓ sono assistite per le regioni e le province autonome, a seconda dei casi, da mandato irrevocabile ovvero delegazione di pagamento;
  - ✓ possono essere concesse entro il limite massimo, per le regioni e le province autonome, del cinque per cento dell'ammontare complessivo delle entrate di competenza del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", accertate nell'anno 2017;
  - ✓ sono rimborsate entro il termine del 30 dicembre 2019, o anticipatamente in conseguenza del ripristino della normale gestione della liquidità, alle condizioni pattuite contrattualmente con gli istituti finanziatori.
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con la Circolare n. 1292 del 11 gennaio 2019 ha stabilito le "Condizioni generali per l'accesso da parte dei comuni, delle città metropolitane, delle province, delle regioni e delle province autonome alle anticipazioni di liquidità per il pagamento di debiti, di cui all'articolo 1, commi da 849 a 857, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019)";
- con delibera di Giunta regionale n. 61 del 15 febbraio 2019, sono stati determinati gli indirizzi ai dipartimenti regionali al fine di garantire l'immediata e corretta implementazione della piattaforma elettronica per i crediti commerciali (PCC) necessaria per dare attuazione alle disposizioni contenute all'art. 1, commi 849 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018 n. 145;

#### Rilevato che:

- di seguito alla delibera di Giunta regionale n. 61 del 15 febbraio 2019, con nota prot. 86848 del 28.02.2019 il dirigente generale del Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze è stato delegato nella sua qualità di Responsabile finanziario della Regione, a firmare l'elenco dei debiti certi, liquidi ed esigibili della Regione Calabria, maturati alla data del 31/12/2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, non pagati alla data del 28.02.2019, e registrati nella piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio della certificazione di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e a inoltrarlo alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in allegato alla richiesta dell'anticipazione di liquidità, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 1, commi da 849 a 857, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- con nota prot. 86900 del 28.02.2019, la richiesta di anticipazione di liquidità della sola Regione Calabria, per un totale di euro 5.192.534,12 iva inclusa, è stata inoltrata a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., unitamente al suddetto elenco dei debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31/12/2018, (codice di verifica 88450616230753585347);
- con nota prot. 87156 del 28.02.2019, integrata con nota prot. 93858 del 05.03.2019, il dirigente generale del Dipartimento Tutela della Salute e delle Politiche sanitarie congiuntamente al Commissario *ad acta* per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del servizio sanitario della Regione Calabria ha comunicato a Cassa Depositi e Prestiti spa l'importo totale del debito (euro 137.990.948,83 oltre IVA) degli enti del S.S.R., che alla data del 28.02.2019 avevano provveduto a generare l'elenco dei propri debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31/12/2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, non pagati alla data del 28.02.2019, tramite la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio della certificazione;
- con comunicazioni di posta elettronica certificata del 01.03.2019, 04.03.2019, e 05.03.2019, il Dipartimento Tutela della Salute e delle Politiche sanitarie ha trasmesso al Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze gli elenchi dei debiti degli enti del SSR, individuati nelle dichiarazioni sottoscritte dai rappresentanti legali degli stessi, redatte utilizzando il modello generato dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, ed in particolare:
  - ✓ l'elenco prodotto dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Mater Domini (codice di verifica 81035712602878715838) per un totale di euro 47.406.644,12, i.e. per le fatture in regime split payment;
  - ✓ l'elenco prodotto dall' Azienda Ospedaliera Pugliese - Ciaccio (codice di verifica 23450403762347375181) per un totale di euro 15.145.851,99, i.e. per le fatture in regime split payment;
  - ✓ l'elenco prodotto dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone (codice di verifica 08522120144366081543) per un totale di euro 18.828.613,68, i.e. per le fatture in regime split payment;
  - ✓ l'elenco prodotto dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro (codice di verifica 84852005251462577636) per un totale di euro 56.609.839,04, i.e. per le fatture in regime split payment;
- a seguito delle note di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. protocollo prot. n. 2020237/19 del 01.03.2019 e n. 2021647/19 del 05.03.2019, ed all'esito delle verifiche effettuate alla data del 05.03.2019 sugli elenchi dei debiti del S.S.R. dal Dipartimento Tutela della salute e politiche sanitarie la Regione, con comunicazione di posta elettronica certificata del Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze, in data 06.03.2019 ha richiesto a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., anche per conto dei sopracitati enti del Servizio sanitario regionale, un'anticipazione di

liquidità ai sensi dell'articolo 1, commi da 849 a 857, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 per un importo totale massimo di euro 158.879.408,15, iva inclusa;

**Atteso che:**

- con nota prot. 2023766/19 dell'11.03.2019, acquisita al prot. SIAR 106154/2019, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha comunicato gli ulteriori adempimenti da porre in essere per il completamento dell'istruttoria, richiedendo tra l'altro gli estremi della legge regionale che autorizza l'iscrizione nel bilancio di previsione 2019 dell'assunzione dell'anticipazione di liquidità e della sua restituzione, in linea capitale ed interessi, e la deliberazione di Giunta regionale di autorizzazione alla contrazione dell'anticipazione di liquidità;
- con nota prot. 109739 del 15.03.2019 il dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze ha richiesto agli enti del S.S.R. un'ulteriore verifica degli elenchi dei debiti inseriti nella richiesta di anticipazione, con particolare riferimento alla natura certa, liquida ed esigibile del debito, ed al regime e ammontare dell'i.v.a. da includere nell'importo totale dell'anticipazione;
- all'esito di tale verifica, svolta altresì con riferimento ai debiti della Regione, l'importo richiesto dovrà essere rideterminato in sede di contrazione dell'anticipazione ad euro 122.222.922,03 iva inclusa, come di seguito esposto:
  - ✓ l'elenco prodotto dalla Regione Calabria (codice di verifica 88450616230753585347) per un totale di euro 5.111.607,51, i.i.;
  - ✓ l'elenco prodotto dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Mater Domini (codice di verifica 81035712602878715838) per un totale di euro 53.556.248,46, i.i.;
  - ✓ l'elenco prodotto dall'Azienda Ospedaliera Pugliese - Ciaccio (codice di verifica 23450403762347375181) per un totale di euro 17.714.776,08, i.i.;
  - ✓ l'elenco prodotto dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone (codice di verifica 08522120144366081543) per un totale di euro 19.224.391,34, i.i.;
  - ✓ l'elenco prodotto dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro (codice di verifica 84852005251462577636) per un totale di euro 26.615.898,64, i.i.;

**Evidenziato che** il tasso di interesse per l'operazione proposta è determinato dal parametro Euribor maggiorato di un margine definito dalla CDP in data 14 gennaio 2019 al valore di 0,980% nettamente più basso del parametro applicato alle anticipazioni di liquidità definite nelle rispettive Convenzioni di Tesoreria;

**Considerato che** la legge di bilancio 2019 prevede un consistente apparato sanzionatorio, qualora l'ente non abbia richiesto, entro il 28 febbraio 2019, le citate anticipazioni di liquidità, ovvero non abbia rispettato i tempi medi di pagamento o la riduzione della consistenza del debito, così come di seguito indicato dalla normativa:

- il comma 857 dell'articolo 1 prevede che *"Nell'anno 2020, le misure di cui ai commi 862, 864 e 865, sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di cui al comma 854"*;
- i citati richiami ai commi 862, 864 e 865 prevedono un particolare apparato sanzionatorio per gli enti che non rispettino i tempi medi di pagamento e non abbiano ridotto il proprio stock dei debiti per almeno il 10% all'anno ed in particolare:
  - ✓ per la Regione, ai sensi del comma 862, *"un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari: a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni,*

registrati nell'esercizio precedente; b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente; d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.";

- ✓ per gli Enti del S.S.R., ai sensi del comma 865, "le regioni e le province autonome provvedono ad integrare i contratti dei relativi direttori generali e dei direttori amministrativi inserendo uno specifico obiettivo volto al rispetto dei tempi di pagamento ai fini del riconoscimento dell'indennità di risultato. La quota dell'indennità di risultato condizionata al predetto obiettivo non può essere inferiore al 30 per cento. La predetta quota dell'indennità di risultato: a) non è riconosciuta qualora l'ente sanitario registri ritardi superiori a sessanta giorni oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo; b) è riconosciuta per la metà qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra trentuno e sessanta giorni; c) è riconosciuta per il 75 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra undici e trenta giorni; d) è riconosciuta per il 90 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra uno e dieci giorni.";

Ravvisata, pertanto, la necessità:

- al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231 ed evitare l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 1, commi 857, 862, e 865, di adottare il disegno di legge "Autorizzazione all'anticipazione di liquidità ai sensi dell'articolo 1, commi da 849 a 857 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145", allegato sub A alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
- di prevedere espressamente in tale disegno di legge che la Giunta regionale è autorizzata a porre in essere, per il tramite del Dipartimento Tutela della Salute e politiche sanitarie, tutti gli atti necessari a garantire la restituzione alla Regione della quota di anticipazione degli enti del SSR, così da evitare il mancato rispetto del pareggio di bilancio regionale ovvero che il rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 non venga parificato da parte della Corte dei conti, in conseguenza della inattuata reintegrazione di tale quota nelle casse regionali;
- prevedere, già col presente atto, che a tal fine il Dipartimento Tutela della salute e Politiche sanitarie provvede a costituire una riserva ovvero ad utilizzare le rimesse straordinarie dovute alle Aziende del S.S.R. a titolo di ripiano delle perdite degli esercizi precedenti oppure a titolo di premialità; in assenza dell'adozione di tali provvedimenti, il Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze è autorizzato ad utilizzare le risorse del perimetro sanitario per effettuare l'obbligatoria regolarizzazione dell'avvenuto pagamento a titolo di restituzione dell'anticipazione in favore di Cassa Depositi e Prestiti;

**Visto** il parere del Settore legislativo prot. 211402 del 03.05.2019, allegato sub B alla presente deliberazione, si ritiene di non doversi conformare *in toto* al suddetto parere, per le seguenti motivazioni:

- con riferimento al primo rilievo contenuto nel parere, considerato che il termine ultimo previsto dall'art.1, comma 853 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è stabilito al 28 febbraio 2019, non vi sono stati i tempi tecnici per sondare il mercato al fine di individuare

eventuali soggetti finanziatori diversi da quelli istituzionali in grado di praticare condizioni economiche più vantaggiose, per cui l'unica strada ragionevolmente percorribile alla data del 28.02.2019 è risultata essere, come del resto è stata in sede di generazione degli elenchi in PCC e conseguente istanza così come dettagliatamente riportato nella precedente parte motiva del presente atto, la richiesta dell'anticipazione in esame alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. anche in considerazione della circostanza economicamente più vantaggiosa e sopraesposta, per cui il tasso di interesse per l'operazione proposta è determinato dal parametro Euribor maggiorato di un margine definito dalla CDP in data 14 gennaio 2019 al valore di 0,980% nettamente più basso del parametro applicato alle anticipazioni di liquidità definite nelle rispettive Convenzioni di Tesoreria degli enti interessati;

- con riferimento al rilievo concernente possibili profili di illegittimità derivanti dalla previsione, recata al comma 2 dell'art. 2 del disegno di legge in oggetto, di rendere impignorabili le somme derivanti dall'anticipazione di liquidità, si richiama l'art. 1, comma 5, del D.L. 18/01/1993, n. 9, convertito con modificazioni in Legge 18/03/1993, n. 67, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria laddove è stabilito che *"le somme dovute a qualsiasi titolo alle Aziende Sanitarie Locali, ospedaliere e agli Istituti di ricovero a cura a carattere scientifico non sono sottoposte ad esecuzione forzata nei limiti degli importi corrispondenti agli stipendi ed alle competenze comunque spettanti al personale dipendente o convenzionato, nonché nella misura dei fondi a destinazione vincolata essenziali ai fini dell'erogazione dei servizi sanitari definiti con Decreto del Ministro della Sanità, di concerto con il Ministero del Tesoro..."*. In tale circostanza sono da ricondursi anche le somme derivanti dall'anticipazione di liquidità contemplata all'art. 1, commi 849-857 della legge n. 145/2018, in quanto vincolate al pagamento di debiti certificati dalle Aziende del SSR calabrese che, di fatto, rendono libere le somme poste a finanziamento della spesa corrente e tese alla garanzia dei Livelli essenziali di assistenza sanitaria;

#### **Preso atto che:**

- i Dirigenti generali ed i Dirigenti di settore dei Dipartimenti proponenti attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- i Dirigenti generali ed i Dirigenti di settore dei Dipartimenti, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, i Dirigenti generali ed i Dirigenti di settore dei Dipartimenti proponenti attestano l'esistenza della copertura finanziaria sul capitolo di spesa U0700210101, nonché sulle entrate derivanti dall'anticipazione di liquidità erogata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;

**Su proposta** del Presidente della Giunta regionale Gerardo Mario Oliverio e dall'Assessore al Bilancio, alle Politiche del Personale ed allo Sviluppo economico Mariateresa Fragomeni, a voti unanimi,

#### **DELIBERA**

1.- di proporre al Consiglio regionale il disegno di legge "Autorizzazione all'anticipazione di liquidità ai sensi dell'articolo 1, commi da 849 a 857, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145";

2.- che, al fine di garantire la restituzione alla Regione della quota di anticipazione degli enti del SSR, il Dipartimento Tutela della salute e Politiche sanitarie provvede a costituire una riserva ovvero ad utilizzare le rimesse straordinarie dovute alle Aziende del S.S.R. a titolo di ripiano delle perdite degli esercizi precedenti oppure a titolo di premialità; in assenza dell'adozione di tali provvedimenti, il Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze è autorizzato ad utilizzare le risorse del perimetro sanitario per effettuare l'obbligatoria regolarizzazione dell'avvenuto pagamento a titolo di restituzione dell'anticipazione in favore di Cassa Depositi e Prestiti;

3.- di trasmettere, a cura del competente settore del Segretariato Generale, la presente delibera al Consiglio Regionale per i successivi provvedimenti di propria competenza, avvalendosi della facoltà di iniziativa prevista dall'articolo 39 dello Statuto della Regione Calabria;

4.- di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Tutela della Salute e delle Politiche sanitarie, agli Enti del S.S.R. Interessati ed al Commissario *ad acta* per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del servizio sanitario della Regione Calabria;

5.- di comunicare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze, al Collegio dei Revisori dei Conti;

6.- di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale  
Avv. Ennio Antonio Apicella

IL PRESIDENTE

Il Presidente  
Mario Oliverio

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 10 GIU. 2019 al Dipartimento/i interessato/i  al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto



**RELAZIONE****Proposta di legge d'iniziativa della Giunta regionale**

"Autorizzazione all'anticipazione di liquidità ai sensi dell'articolo 1, commi da 849 a 857 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145"

L'articolo 1, commi da 849 a 857, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), autorizza le regioni e le province autonome (anche per conto dei rispettivi enti del Servizio sanitario nazionale), i comuni, le città metropolitane e le province a richiedere, tra gli altri, a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., anticipazioni di liquidità da destinare al rimborso di debiti certi, liquidi ed esigibili.

La medesima norma, nel qualificare le anticipazioni di liquidità come operazioni che non costituiscono indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, stabilisce un preciso perimetro dei debiti a fronte dei quali le stesse possono essere concesse, dettando specifici limiti, termini e condizioni.

Le anticipazioni sono, infatti, destinate al rimborso dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, e registrati nella piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio della certificazione di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

Le anticipazioni in questione, fortemente limitate al breve termine (la restituzione è prescritta entro il 30.12.2019), si collegano ad un complesso dispositivo sanzionatorio che la legge di bilancio ha introdotto a decorrere dal 2020 (commi 858-865), a fronte della persistenza di ritardi nel pagamento dei debiti commerciali rispetto alle norme vigenti, nonché alla mancata attivazione dell'anticipazione stessa.

Con il presente disegno di legge viene data attuazione alle citate disposizioni della l. 145/2018, al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231 ed evitare l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 1, commi 857, 862, e 865, autorizzando la Giunta Regionale a contrarre l'anticipazione di liquidità prevista dalla citata normativa e formalmente richiesta a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., anche per conto di alcune aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale che ne hanno fatto istanza. Si provvede, altresì, ad adeguare le iscrizioni sul bilancio di previsione regionale 2019/2021 dell'anticipazione medesima.

Gli enti che hanno fatto richiesta sono:

1. la Regione Calabria,
2. l'Azienda ospedaliera Mater Domini,
3. l'Azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio,
4. l'Azienda sanitaria di Catanzaro,
5. l'Azienda Sanitaria di Crotona.

Sulla base dell'estrazione, dagli stessi enti effettuata dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali gestita dal MEF, degli elenchi delle fatture per i quali viene richiesta l'anticipazione di liquidità ed a seguito di ulteriori verifiche circa la certezza, liquidità ed esigibilità dei debiti ricompresi in tali elenchi, è stato stimato necessario un importo totale di euro 122.222.922,03 così suddiviso:

Ente	Codice verifica elenco debiti estratto da PCC	Importo anticipazione iva inclusa
Regione Calabria	88450616230753585347	5.111.607,51
Azienda ospedaliera Mater Domini	81035712602878715838	53.556.248,46
Azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio	23450403762347375181	17.714.776,08
Azienda sanitaria di Catanzaro	84852005251462577636	26.615.898,64
Azienda Sanitaria di Crotone	08522120144366081543	19.224.391,34

L'anticipazione, come sopra esposto, interessa in massima parte gli enti del servizio sanitario regionale, e dovrà essere destinata a pagare in tempi celeri, già definiti dalla normativa nazionale (15 giorni dall'erogazione per la Regione e 30 giorni dall'erogazione per gli Enti del S.S.R.), i fornitori della Regione e delle Aziende sanitarie ed ospedaliere (così ad alleviare le sofferenze di un settore nevralgico per l'ente).

Considerato che il termine ultimo previsto dall'art.1, comma 853 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 per la richiesta di anticipazione è stabilito al 28 febbraio 2019, è stata obbligatoriamente inoltrata la richiesta a Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., anche in considerazione della circostanza economicamente più vantaggiosa, per cui il tasso di interesse per l'operazione proposta è determinato dal parametro Euribor maggiorato di un margine definito dalla CDP in data 14 gennaio 2019 al valore di 0,980% nettamente più basso del parametro applicato alle anticipazioni di liquidità definite nelle rispettive Convenzioni di Tesoreria degli enti interessati (quotazione parametro Euribor al 28/03/2019 pari a -0,311%).

Gli oneri finanziari che la Regione dovrà corrispondere all'istituto finanziatore sono, pertanto, stimati in euro 405.350,00 per l'anno 2019 (come da relazione tecnico finanziaria allegata), atteso che il comma 855 del richiamato articolo 1 prevede che, in conformità con il disposto dell'art. 69, comma 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 secondo il quale "le anticipazioni devono essere estinte nell'esercizio finanziario in cui sono contratte", le medesime sono rimborsate entro il termine del 30 dicembre 2019, o anticipatamente in conseguenza del ripristino della normale gestione della liquidità, alle condizioni pattuite contrattualmente con l'istituto.

Infine, in considerazione della circostanza per cui la Regione, agendo anche per conto degli enti del S.S.R., sarà tenuta a stipulare un unico contratto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'intero importo di 122M€, assistito da garanzia sulle proprie entrate di bilancio, ai sensi dell'art.1 comma 852 della legge 145/2018, da rendere, come richiamato anche al punto 1.3 lettera c) della Circolare 1292/2019 di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., nella forma del mandato irrevocabile di pagamento al tesoriere, si prevedono le azioni della Giunta regionale tese a garantire la dovuta restituzione alle casse regionali della quota di 117M€ attinente agli enti del S.S.R.

L'intervento ha carattere straordinario ed *una tantum*.

Il Dirigente del Settore

Il Dirigente del Settore

Dott. Vincenzo FERRARI

IL DIRIGENTE

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale

Il Dirigente Generale

Dott. Antonio Caracciolo

## **RELAZIONE TECNICA SULLE METODOLOGIE DI QUANTIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

(Art. 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli articoli n. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42")

### **Proposta di legge d'iniziativa della Giunta regionale**

“Autorizzazione all’anticipazione di liquidità ai sensi dell’articolo 1, commi da 849 a 857 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145”

L’articolo 1, commi da 849 a 857, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), autorizza le regioni e le province autonome (anche per conto dei rispettivi enti del Servizio sanitario nazionale), i comuni, le città metropolitane e le province a richiedere, tra gli altri, a CDP, anticipazioni di liquidità da destinare al rimborso di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, e registrati nella piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio della certificazione di cui all’articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

Con il presente disegno di legge viene data attuazione alle citate disposizioni della l. 145/2018, al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all’articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231 ed evitare l’applicazione delle sanzioni previste dall’art. 1, commi 857, 862, e 865, e collegate alla persistenza di ritardi nel pagamento dei debiti commerciali rispetto alle norme vigenti, nonché alla mancata attivazione dell’anticipazione stessa.

---

#### **Oneri finanziari:**

Gli enti del territorio che hanno fatto richiesta nei modi e termini previsti dalla richiamata normativa sono:

1. la Regione Calabria,
2. l’Azienda ospedaliera Mater Domini,
3. l’Azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio,
4. l’Azienda sanitaria di Catanzaro,
5. l’Azienda Sanitaria di Crotone.

Sulla base dell’estrazione dagli stessi enti effettuata alla data del 28.02.2019 dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali gestita dal MEF degli elenchi delle fatture per i quali viene richiesta l’anticipazione di liquidità ed a seguito di ulteriori verifiche circa la certezza, liquidità ed esigibilità dei debiti ricompresi in tali elenchi, è stato stimato necessario un importo totale di euro 122.222.922,03 così suddiviso:

Regione Calabria	5.111.607,51
Azienda ospedaliera Mater Domini	53.556.248,46
Azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio	17.714.776,08
Azienda sanitaria di Catanzaro	26.615.898,64
Azienda Sanitaria di Crotona	19.224.391,34

Il comma 855 del richiamato articolo 1 prevede che le anticipazioni sono rimborsate entro il termine del 30 dicembre 2019, o anticipatamente in conseguenza del ripristino della normale gestione della liquidità, alle condizioni pattuite contrattualmente con l'istituto finanziatore e che il tasso di interesse per l'operazione proposta è determinato dal parametro Euribor maggiorato di un margine definito dalla CDP in data 14 gennaio 2019 al valore di 0,980%. L'intervento ha carattere straordinario ed *una tantum*, ed i conseguenti oneri finanziari sono quantificati come di seguito esposto:

### **Art. 3 - Anticipazione di liquidità in favore degli enti del servizio sanitario regionale**

I maggiori oneri connessi al presente articolo consistono nella quota per interessi passivi da pagare a fronte dell'erogazione dell'anticipazione di liquidità di cui trattasi, atteso che la stessa viene registrata mediante iscrizione contestuale nella parte entrata e nella parte spesa del bilancio regionale 2019-2021, annualità 2019, della somma concessa.

Infatti, la riscossione dell'anticipazione di liquidità erogata da Cassa Depositi e Prestiti a seguito della richiesta della Regione Calabria, effettuata per conto delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale e da destinare al pagamento di debiti, certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, ai sensi dell'art. 1, comma 849 e ss. della L. 145/2018, pari a euro 117.111.314,52 è iscritta nell'ambito della Tipologia 200 "Accensione Prestiti a breve termine", Titolo 6 "Accensione prestiti", mediante la contabilizzazione dello stanziamento di entrata nell'annualità 2019 del bilancio di previsione 2019/2021.

Contestualmente, nella parte spesa, sono iscritti gli stanziamenti necessari per la restituzione alla Cassa Depositi e Prestiti dell'anticipazione finanziaria richiesta dalla Regione Calabria per conto delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale mediante la registrazione dello stanziamento di euro 117.111.314,52, nell'annualità 2019, nell'ambito della Missione 13 "Tutela della salute", Programma 07 "Ulteriori spese in materia sanitaria", Titolo 4 "Rimborso prestiti".

Inoltre, tenuto conto del tasso di interesse applicato sull'anticipazione di liquidità, attualmente pari allo 0,67% (quotazione parametro Euribor al 28/03/2019 pari a -0,311%), della data di estinzione obbligatoria dell'anticipazione, ovvero il 30 dicembre 2019, e della presumibile data entro la quale tale somma sarà erogata (fine giugno p.v.), sono stati determinati nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio regionale calcolati nel limite massimo di euro 396.690,00.

Tali maggiori oneri trovano copertura a valere sugli stanziamenti dell'annualità 2019 del bilancio di previsione 2019-2021, Missione 20, Programma 01, capitolo U0700210101 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine", che vengono ridotti per il medesimo importo, e sono contabilizzati nell'annualità 2019, del bilancio di previsione 2019-2021, nell'ambito della Missione 50, Programma 01, Titolo I spese correnti.

Tenuto conto che, ai sensi dell'art.1, comma 852 della legge 145/2018, le anticipazioni alle Regioni sono assistite da garanzia sulle relative entrate di bilancio, e che il medesimo art. 1 al comma 855, in conformità con il disposto dell'art. 69, comma 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 secondo il quale "*le anticipazioni devono essere estinte nell'esercizio finanziario in cui sono contratte*", prevede che le stesse sono rimborsate entro il termine massimo del 30 dicembre

2019, la Giunta regionale, attraverso il Dipartimento Tutela della salute e Politiche sanitarie, deve inderogabilmente provvedere, entro il 10 dicembre 2019, ad assumere tutti gli atti necessari a garantire la restituzione alla Regione delle somme erogate a favore degli enti del S.S.R., anche mediante l'attivazione di compensazioni di cassa sulle somme da erogare a favore degli enti stessi.

A tal fine, la Giunta Regionale ha già disposto che il Dipartimento Tutela della salute e Politiche sanitarie provvede a costituire una riserva ovvero ad utilizzare le rimesse straordinarie dovute alle Aziende del S.S.R. a titolo di ripiano delle perdite degli esercizi precedenti oppure a titolo di premialità.

In assenza dell'adozione di tali provvedimenti, il Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze è autorizzato ad utilizzare le risorse del perimetro sanitario per effettuare l'obbligatoria regolarizzazione dell'avvenuto pagamento a titolo di restituzione dell'anticipazione in favore di Cassa Depositi e Prestiti.

#### **Art. 4 - Anticipazione di liquidità in favore della Regione**

I maggiori oneri connessi al presente articolo consistono nella quota per interessi passivi da pagare a fronte dell'erogazione dell'anticipazione di liquidità di cui trattasi, atteso che la stessa viene registrata mediante iscrizione contestuale nella parte entrata e nella parte spesa del bilancio regionale 2019-2021, annualità 2019, della somma concessa.

Infatti, la riscossione dell'anticipazione di liquidità erogata Cassa Depositi e prestiti richiesta dalla Regione Calabria al fine di ridurre i tempi di pagamento dei debiti commerciali alla data del 31/12/2018, ai sensi dell'art. 1, comma 849 e ss. della L. 145/2018, pari a euro 5.111.607,51 è iscritta nell'ambito della Tipologia 200 "Accensione Prestiti a breve termine", Titolo 6 "Accensione prestiti", mediante la contabilizzazione dello stanziamento di entrata nell'annualità 2019 del bilancio di previsione 2019/2021.

Contestualmente, nella parte spesa, sono iscritti gli stanziamenti necessari per la restituzione alla Cassa Depositi e prestiti dell'anticipazione finanziaria richiesta dalla Regione Calabria mediante la registrazione dello stanziamento di euro 5.111.607,51, nell'annualità 2019, nell'ambito della Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato", Titolo 4 "Rimborso prestiti.

Inoltre, tenuto conto del tasso di interesse applicato sull'anticipazione di liquidità, attualmente pari allo 0,67% (quotazione parametro Euribor al 28/03/2019 pari a -0,311%), e che, alla luce della esigua mole delle fatture da liquidare, la Regione si obbliga a restituire tale anticipazione entro il 30 settembre 2019, sono stati determinati nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio regionale calcolati in euro 8.660,00.

Tali maggiori oneri trovano copertura a valere sugli stanziamenti dell'annualità 2019 del bilancio di previsione 2019-2021, Missione 20, Programma 01, capitolo U0700210101 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine", che vengono ridotti per il medesimo importo, e solo contabilizzati nell'annualità 2019, del bilancio di previsione 2019-2021, nell'ambito della Missione 50, Programma 01, Titolo I - spese correnti.

#### **Art. 5 – Variazioni di bilancio**

Con il presente articolo, la Giunta regionale è autorizzata ad effettuare le necessarie variazioni di bilancio, al fine di registrare contabilmente le operazioni connesse all'anticipazione di liquidità, ivi incluse quelle da effettuarsi per l'erogazione dell'anticipazione alle Aziende del S.S.R che ne hanno fatto richiesta e per la restituzione da parte delle medesime Aziende.

#### **Tab. 1 - Oneri finanziari:**

Articolo	Descrizione spese	Tipologia I o C	Carattere Temporale A o P	Importo
Art.3, comma 2 Anticipazione di liquidità in favore degli enti del SSR	Restituzione dell'anticipazione di liquidità	C	A	117.111.314,52
Art.3, comma 3 Anticipazione di liquidità in favore degli enti del SSR	Oneri per il pagamento degli interessi passivi sull'importo dell'anticipazione di liquidità calcolati, nel limite massimo, pari al tasso di interesse dello 0,67% annui per sei mesi (luglio-dicembre)	C	A	396.690,00
Art.4, comma 2 Anticipazione di liquidità in favore della Regione	Restituzione dell'anticipazione di liquidità	C	A	5.111.607,51
Art.4, comma 3 Anticipazione di liquidità in favore della Regione	Oneri per il pagamento degli interessi passivi sull'importo dell'anticipazione di liquidità calcolati, nel limite massimo, pari al tasso di interesse dello 0,67% annui per tre mesi (luglio-settembre)	C	A	8.660,00

**Tab. 2 Copertura finanziaria:**

ALLOCAZIONE IN BILANCIO	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021
	ENTRATE	SPESE		
Tipologia di entrata 200 "Accensione Prestiti a breve termine" del Titolo 6 "Accensione prestiti"	+ 117.111.314,52		0	0
Tipologia di entrata 200 "Accensione Prestiti a breve termine" del Titolo 6 "Accensione prestiti"	+5.111.607,51		0	0
Missione 13 "Tutela della salute", Programma 07 "Ulteriori spese in materia sanitaria"		-117.111.314,52	0	0
Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato"		-5.111.607,52	0	0
Missione 50 - Programma 01- interessi passivi sull'anticipazione di liquidità per gli Enti del S.S.R.		+396.690,00	0	0
Missione 50 - Programma 01- interessi passivi sull'anticipazione di liquidità richiesta per l'Amministrazione regionale		+ 8.660,00	0	0
Missione 20- programma 01- capitolo U0700210101 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine		-405.350,00	0	0

Disegno di legge: "Autorizzazione all'anticipazione di liquidità ai sensi dell'articolo 1, commi da 849 a 857 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145"

#### Articolo 1

##### *(Autorizzazione all'anticipazione di liquidità)*

1. La Giunta regionale è autorizzata a contrarre con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., anche per conto degli enti del servizio sanitario regionale che ne hanno fatto richiesta, un'anticipazione di liquidità ai sensi dell'articolo 1, commi da 849 a 857 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), da destinare al rimborso di debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2018 e relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, registrati nella piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio della certificazione di cui all'articolo 7, comma 1 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali), convertito con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

#### Articolo 2

##### *(Importo dell'anticipazione)*

1. L'importo dell'anticipazione di liquidità è stabilito in complessivi euro 122.222.922,03, di cui:
  - a. euro 5.111.607,51 per la Regione Calabria;
  - b. euro 53.556.248,46 per l'Azienda ospedaliera Mater Domini;
  - c. euro 17.714.776,08 per l'Azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio;
  - d. euro 26.615.898,64 per l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro;
  - e. euro 19.224.391,34 per l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone.
2. Le risorse di cui alle lettere b), c) d) ed e) del comma precedente del presente articolo devono intendersi "a destinazione vincolata", finalizzate al pagamento delle fatture, estratte dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali gestita dal MEF, per le quali è stata richiesta l'anticipazione di liquidità e, pertanto, soggette ad impignorabilità.

#### Articolo 3

##### *(Anticipazione di liquidità in favore degli enti del Servizio sanitario regionale)*

1. L'anticipazione di liquidità che sarà erogata alla Regione dall'istituto finanziatore per l'importo di euro 117.111.314,52 è imputata alla Tipologia di entrata 200 "Accensione Prestiti a breve termine" del Titolo 6 "Accensione Prestiti" del bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2019.
2. Alla restituzione dell'anticipazione di cui al comma 1 si fa fronte nell'ambito degli stanziamenti della Missione 13 "Tutela della salute", Programma 07 "Ulteriori spese in materia sanitaria", del Titolo 4 "Rimborso prestiti" del bilancio di previsione 2019 - 2021, annualità 2019.
3. Gli oneri finanziari connessi all'anticipazione di liquidità di cui al comma 1, da corrispondere all'ente finanziatore, determinati per l'esercizio finanziario 2019 nel limite massimo di euro 396.690,00, sono allocati alla Missione 50, Programma 01 (U 50.01), Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2019-2021, annualità 2019, e alla relativa copertura finanziaria si provvede con le risorse allocate alla Missione 20, programma 01 (U 20.01) dello stato di previsione della spesa del bilancio 2019-2021, annualità 2019, che viene ridotto del medesimo importo.
4. La Giunta regionale, attraverso il Dipartimento "Tutela della salute e politiche sanitarie", deve provvedere, entro il 10 dicembre 2019, ad assumere tutti gli atti necessari a garantire la obbligatoria restituzione alla Regione delle somme erogate a favore degli enti del S.S.R.

Articolo 4  
*(Anticipazione di liquidità in favore della Regione)*

1. L'anticipazione di liquidità che sarà erogata alla Regione dall'istituto finanziatore per l'importo di euro 5.111.607,51 è imputata alla Tipologia di entrata 200 "Accensione Prestiti a breve termine" del Titolo 6 "Accensione Prestiti" del bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2019.
2. Alla restituzione dell'anticipazione di cui al comma 1, pari ad euro 5.111.607,51 si fa fronte nell'ambito degli stanziamenti della Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato", del Titolo 4 "Rimborso prestiti" del bilancio di previsione 2019 - 2021, annualità 2019.
3. Gli oneri finanziari connessi all'anticipazione di liquidità di cui al comma 1, da corrispondere all'ente finanziatore, determinati per l'esercizio finanziario 2019 in euro 8.660,00, sono allocati alla Missione 50, Programma 01 (U 50.01) del Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2019-2021, annualità 2019, e alla relativa copertura finanziaria si provvede con le risorse allocate alla Missione 20, programma 01 (U 20.01) dello stato di previsione della spesa del bilancio 2019/2021, annualità 2019, che viene ridotto del medesimo importo.

Articolo 5  
*(Variazioni di bilancio)*

1. La Giunta regionale è autorizzata ad effettuare le necessarie variazioni allo stato di previsione 2019-2021, annualità 2019.

Articolo 6  
*(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.





Regione Calabria

Giunta Regionale

Segretariato Generale

Settore "Ufficio legislativo"

Regione Calabria  
 Protocollo Generale - GIAR  
 N. 0211402 del 03/05/2019



Al Dipartimento  
 Bilancio, Patrimonio e Finanze - SEDE  
[dipartimento.bilancio@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.bilancio@pec.regione.calabria.it)

OGGETTO: **Parere su schema di disegno di legge "Autorizzazione all'anticipazione di liquidità ai sensi dell'articolo 1, commi da 849 a 857 della legge 30 dicembre 2018, n. 145".**

In riscontro alla richiesta di parere prot. n. 201290 del 24 maggio 2019, si rappresenta quanto segue.

La norma di legge nazionale richiamata dispone che le banche, gli intermediari finanziari, la Cassa depositi e prestiti S.p.A. e le istituzioni finanziarie dell'Unione europea possono concedere – tra gli altri – alle Regioni, anche per conto degli enti del Servizio sanitario nazionale, un'anticipazione di liquidità finalizzata al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018 e relativi a forniture, somministrazioni, appalti e obbligazioni per prestazioni professionali.

Premesso quanto sopra, si rappresenta:

- L'ordinamento non consente l'individuazione per legge del soggetto concedente l'anticipazione di liquidità, per cui l'articolo 1 del disegno di legge, rubricato "Autorizzazione all'anticipazione di liquidità", deve solo limitarsi ad autorizzare la contrazione dell'anticipazione di liquidità, con uno dei sopra citati soggetti concedenti di cui all'articolo 1, comma 849 della legge n. 145/2018.

L'individuazione dello specifico soggetto concedente l'anticipazione costituisce, invece, atto rimesso al competente dipartimento.

- Il comma 2 dell'articolo 2 contiene una disposizione tesa a vincolare la destinazione delle somme anticipate agli enti del SSR e le rende impignorabili.

Si rappresenta al riguardo che siffatta previsione, limitata alle sole somme di competenza degli enti del SSR potrebbe ingenerare dubbi interpretativi rispetto alle ulteriori somme di competenza della Regione, rispetto alle quali nulla si dice.

Ad ogni modo, la norma nazionale di riferimento, sebbene abbia individuato il vincolo di destinazione dell'anticipazione di liquidità, nulla ha previsto riguardo all'eventuale impignorabilità delle somme, il che potrebbe determinare possibili profili di illegittimità della norma regionale che si intende approvare.

Si suggerisce, pertanto, di eliminare il secondo comma dell'articolo 2.

- Il comma 4 dell'articolo 3 demanda al Dipartimento tutela della salute l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire l'obbligatoria restituzione alla Regione delle somme erogate in favore degli enti del SSR.

Località Germaneto - Cittadella regionale - 88100 Catanzaro

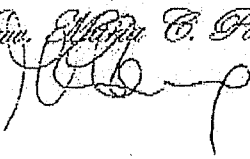
Siffatti atti sono esplicitati in sede di relazione tecnico-finanziaria, anche se sarebbe preferibile che gli stessi fossero indicati nella delibera di approvazione del disegno di legge, anche in considerazione delle azioni individuate ai fini del recupero delle somme in parola.

▪ L'articolo 6 stabilisce la data di entrata in vigore della legge; tuttavia, la norma deve essere modificata affinché, correttamente, preveda che la legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURC.

\*\*\*\*\*

Il presente parere viene espresso sotto i soli profili procedurali e formali sopra indicati, ferme restando le valutazioni, afferenti al merito della richiesta di anticipazione di liquidità, in ordine alla sussistenza in concreto dei presupposti di legge di cui all'articolo 1, commi da 849 a 857 della legge n. 145.

L'ESTENSORE

*Caro. Maria C. Paonessa*  


IL DIRIGENTE VICARIO

*Caro. Eugenio Monella*  
